

**Comunicato stampa del 20 ottobre 2021**

## **Carceri: De Fazio a Sisto, serve un decreto carceri**

**ROMA, 20/10/2021 – "La videosorveglianza è certamente essenziale per la sicurezza di operatori e detenuti nelle carceri, ma deve essere uno strumento di vigilanza attiva d'ausilio all'attività operativa e ottenibile con la visione 'in diretta' delle immagini per prevenire e, se mai, bloccare sul nascere qualsiasi evento indesiderato e non, invece, un sistema passivo destinato ad accumulare file registrati per la visione postuma a fatti ormai consumati. Per far ciò, è necessario accompagnare l'installazione dei sistemi di ripresa con una seria e compiuta politica degli organici che consenta di presidiare i monitor dei circuiti interni. Oggi, infatti, anche dove la videosorveglianza è in funzione, molto spesso le sale monitor non vengono presidiate o l'Agente ivi addetto deve espletare una molteplicità di altre incombenze che inevitabilmente lo distolgono dalla visione delle immagini".**

Così Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, commenta le dichiarazioni del Sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, riportate da alcune agenzie di stampa.

**"Condividiamo, e lo diciamo da tempo, – prosegue il Segretario della UILPA PP – il convincimento che sia arrivato il momento del 'fare', dopo il troppo dire, ma proprio per questo occorre un ulteriore sforzo di concretezza. Il Corpo di polizia penitenziaria è carente di 17mila unità, secondo uno studio condotto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e di certo approssimato per difetto, per cui non basta a risolvere il problema l'aver previsto assunzioni straordinarie per 2.249 Agenti diluite fra gli anni 2022 e 2025. Tanto più che stante pure lo smembramento delle scuole perpetrato con la spendig review degli anni scorsi diventa improbabile riuscire a reclutarle, a meno che diversamente da quanto comunemente auspicato non si voglia rinunciare alla formazione".**

**"Per noi – aggiunge ancora De Fazio – è necessario che il Governo intervenga in via emergenziale e d'urgenza con un decreto carceri che preveda investimenti per tecnologie, equipaggiamenti, ampliamento dell'organico e corpose assunzioni straordinarie per la Polizia penitenziaria. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, peraltro, è indispensabile potenziare le scuole di formazione del Corpo, magari – visto anche che alcune strutture sono state improvvidamente cedute – convertendo allo scopo caserme dismesse delle Forze Armate e che, per concezione architettonica, sarebbero certamente più funzionali a ospitare centri di addestramento e non carceri che rispondano a moderne esigenze penitenziarie, come di tanto in tanto si paventa".**

**"Questo per noi – conclude – significherebbe fare; il resto, nostro malgrado, continuerebbero a essere solo parole".**